

✠ In nomine domini dei salvatoris nostri Ihesu Christi Imperante domino nostro romano magno Imperatore anno octavo decimo. sed et basilio magno Imperatore eius filio anno tertio: Die tertia mensi magii indictione sexta neapoli. Certum est nos petrum isabrum filium quondam stephani monachi. et barbaria honesta femina hoc est iugales. A presenti die promptissima voluntate pro domini ammone et mercede anime nostre offerimus et tradidimus vobis domino sergio venerabili igumeno monasterio sanctorum sergii et baschi qui nunc congregatus es in monasterio beatorum theodori et sebastiani *qui appellatur casapicta* situm in viridario et per vos in eodem sancto et venerabili vestro monasterio. Idest integra portiones nostra ex integra terra que vocatur ad illa balnearia posita vero in quarto maiore qui habet fine ex omni partes terra vestra iuris memorati sancti et venerabilis vestri monasterii una cum introitum suum omnibusque. sivi generaliter pertinentibus. De qua nihil nobis exinde aliquod remansit aut reservavimus nec in alienam personam commisimus potestatem. et ha nunc et deinceps in vestra posterisque. vestris memoratoque sancto et venerabili vestro monasterio sint potestate queque exinde facere volueritis. et neque a nobis memorato petro isabro et barbaria iugales neque a nostris heredibus nullo tempore nunquam vos memoratus dominus sergius venerabilis igumenus aut posteris vestris nec memoratus sanctus et venerabilis bester monasterius quod absit habeatis exinde aliquando quacumque requisitionem aut molestia per nullum modum nec per summissis personis ha nunc et imperpetuis temporibus. Insuper omni tempore nos et heredes nostris

✠ Nel nome del Signore Dio Salvatore nostro Gesù Cristo, nell'anno decimo ottavo di impero del signore nostro Romano grande imperatore ma anche nell'anno terzo di Basilio grande imperatore, suo figlio, nel giorno terzo del mese di maggio, sesta indizione, **neapoli**. Certo è che noi Pietro Isabro, figlio del fu Stefano monaco, e **barbaria** onesta donna, cioè coniugi, dal giorno presente con prontissima volontà per amore del Signore e la salvezza della nostra anima offriamo e consegniamo a voi domino Sergio, venerabile egumeno del monastero dei santi Sergio e Bacco che ora è congregato nel monastero dei beati Teodoro e Sebastiani *chiamato casapicta* sito in **viridario**, e tramite voi allo stesso vostro santo e venerabile monastero, vale a dire per intera la porzione nostra dell'integra terra chiamata **ad illa balnearia** sita invero in **quarto maiore** che ha come confine da ogni parte la terra vostra di diritto del predetto vostro santo e venerabile monastero, con il suo ingresso e tutte le cose ad essa in generale pertinenti. Di cui niente dunque a noi rimase o riservammo né affidammo in potere di altra persona e da ora e d'ora innanzi in voi e nei vostri posteri e nel predetto vostro santo e venerabile monastero sia pertanto la facoltà di farne quel che vorrete e né da noi predetto Pietro Isabro e **barbaria**, coniugi, né dai nostri eredi in nessun tempo mai voi anzidetto domino Sergio venerabile egumeno o i vostri posteri né l'anzidetto vostro santo e venerabile monastero, che non accada, abbiate dunque mai qualsiasi richiesta o molestia in nessun modo né tramite persone subordinate da ora e per sempre. Inoltre, in ogni tempo noi e i nostri eredi promettiamo dunque di sostenere e difendere in perpetuo voi ed i

vobis posterisque vestris exinde ab omnis homines omnique persona antestare et defensare promittimus imperpetuum. eoquod nominis nostri scribere dignati estis in sacro dypticos vestros. in omnem decisionem seu deliberationem. Quia ita nobis complacui. Si autem nos aut heredes nostris quovis tempore contra hanc chartulam offertionis ut super legitur venire presumserimus et minime adimpleverimus hec omnia memorata et in aliquid offensi fuerimus per quovis modum aut summissis personis. tunc componimus vobis posterisque vestris memoratoque sancto et venerabili vestro monasterio auri solidos viginti bythianteos et hec chartula qualiter continet firma permaneat imperpetuum scripta per manus iohanni curialis per indictione memorata sexta ✕

Hoc signum ✕ manus memorati petri isabri et barbarie iugales quod ego qui memoratos pro eis subscripsi ✕

✕ ego theodorus filius domini aligerni rogatus a suprascriptos iugales testi subscripsi ✕

✕ ego stefanus filius idem domini stefani rogatus a suprascriptos iugales testi subscripsi ✕

✕ ego theodorus filius domini cesarii rogatus a suprascriptos iugales testi subscripsi ✕

✕ Ego gregorius Curialis Complevi et absolvi per indictione memorata sexta ✕

vostrì posterì da ogni uomo e da ogni persona in ogni decisione o discussione, poiché vi degnate di scrivere i nostri nomi nei vostri sacri dittici. Poiché così fu a noi gradito. Se poi noi o i nostri eredi in qualsiasi tempo osassimo venire contro questo atto di offerta, come sopra si legge, e per niente adempissimo tutte queste cose menzionate e in qualcosa offendessimo in qualsiasi modo o tramite persone subordinate, allora paghiamo come ammenda a voi ed ai vostri posteri e al predetto vostro santo e venerabile monastero venti solidi aurei di Bisanzio e questo atto per quanto contiene rimanga fermo in perpetuo, scritto per mano del curiale Giovanni per l'anzidetta sesta indizione. ✕

Questo è il segno ✕ della mano del predetto Pietro Isabro e di **barbarie**, coniugi, che io anzidetto per loro sottoscrissi. ✕

✕ Io Teodoro, figlio di domino Aligerno, pregato dai soprascritti coniugi, come teste sottoscrissi. ✕

✕ Io Stefano, figlio dell'omonimo domino Stefano, pregato dai soprascritti coniugi, come teste sottoscrissi. ✕

✕ Io Teodoro, figlio di domino Cesario, pregato dai soprascritti coniugi, come teste sottoscrissi. ✕

✕ Io curiale Gregorio completai e perfezionai per l'anzidetta sesta indizione. ✕